



DOMENICA
24 GENNAIO 2021
anno XXV n° 4

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B — III settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi**: 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 31 GENNAIO 2021 IV DOMENICA del Tempo Ordinario — Anno B

COLLETTA O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano. Per il nostro Signore ...

Prima lettura (Dt 18,15-20)

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 94)

Rit.: **Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Seconda lettura (1Cor 7,32-35)

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 1,15)

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

Alleluia.

Vangelo (Mc 1,21-28)

Insegnava loro come uno che ha autorità.

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

24 Gennaio 2021 Gavassa, ore 15.30 DOMENICA DEDICATA ALLA PAROLA

È la giornata che Papa Francesco ha indetto per mettere al centro della vita di ogni persona il tesoro prezioso della Parola di Dio:

Condivideremo la Parola nelle Messe delle singole parrocchie e in un incontro pomeridiano coordinato da **Giovanna Bondavalli, del Servizio Diocesano dell'Apostolato Biblico.**

Si consiglia di portare la Bibbia.



COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio
ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono,
fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te
e di aderire con tutta l'anima al Vangelo,
perché la nostra vita
annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani
l'unico Salvatore, Gesù Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Prima lettura (Gio 3,1-5.10)

I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino.

Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 24)

Rit.: **Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Seconda lettura (1Cor 7,29-31)

Passa la figura di questo mondo.

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 1,15)

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

Vangelo (Mc 1,14-20)

Convertitevi e credete al Vangelo.

† Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

24 Gennaio 2021 Gavassa, ore 15.30

DOMENICA DEDICATA ALLA PAROLA

È la giornata che Papa Francesco ha indetto per mettere al centro della vita di ogni persona, della famiglia, e della Comunità, il tesoro prezioso della Parola di Dio: Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino (Salmo 118)

Condivideremo la Parola nelle Messe delle singole parrocchie e in un incontro pomeridiano coordinato da Giovanna Bondavalli, del Servizio Diocesano dell'Apostolato Biblico.

La proposta della nostra Unità pastorale per quest'anno è di ritrovarsi intorno alla Scrittura, lasciandoci radunare ed interrogare e provando a vivere insieme l'esperienza dell'ascolto e del dialogo di fronte ai testi biblici, perché possa diventare il modo di essere delle nostre comunità.

Ci chiederemo molto semplicemente:

- **Cosa ci colpisce di questo racconto? Quali gesti, parole, dettagli ci rimangono impressi o ci interrogano?**

- **Cosa ci leggiamo per la nostra comunità? E per la nostra città?**

Si consiglia di portare la Bibbia.

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 24 GENNAIO

Terza domenica del Tempo Ordinario Anno B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA († Landi Bruno e Gliceria, Mora Paolo e Maria)
11 MASSENZATICO († Cesarino, Vando e Franco)
11 PRATOFONTANA
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 25 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO
19 PRATOFONTANA
20.30 GAVASSA († Tommaso Muto)

MARTEDÌ 26 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO
19 PRATOFONTANA
20.30 MASSENZATICO († def. Oriella)

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.45 SAN PAOLO Intenzione: defunta Rosetta Falbo
19 PRATOFONTANA

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

18.45 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

VENERDÌ 29 GENNAIO

20.30 GAVASSA († Trigesimo Reverberi Maria)

SABATO 30 GENNAIO

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 S. CROCE
19 PRATOFONTANA
20.30 MASSENZATICO
(† Grassia Enza, Alberi Celsa, Palladini Nando; Grazioli Bonfiglio ed Efne, Ettore e Suor Anna Pia; Diletto Alfonso)

DOMENICA 31 GENNAIO

Quarta domenica del Tempo Ordinario Anno B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA († Landi Bruno e Gliceria Mora Paolo e Maria)
11 MASSENZATICO
11 PRATOFONTANA
11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunta Maria Riccò Pancioli

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming

**Colletta per il Seminario: Massenzatico 248 €
S. Paolo 95 € Gavassa 192 € S. Croce 131 €.**

La festa della conversione di S. Paolo cade il lunedì 25. Come patrono della comunità parrocchiale di S. Paolo sarà ricordato domenica 31 nella Messa della comunità.

Termina domani (festa della Conversione di San Paolo) la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

Si tratta di un tempo di grazia nel quale le diverse Confessioni cristiane pregano per realizzare l'unità voluta da Cristo per la

sua Chiesa e riflettono sui passi di riconciliazione compiuti finora, rinnovando la consapevolezza di essere tutte in cammino verso Cristo, "via, verità e vita" (Gv 14, 6). Il Cristo, infatti, è l'unica "Vite" dalla quale traggono forza e nutrimento i numerosi tralci ed è proprio questa immagine evangelica che ha ispirato il tema guida dell'edizione 2021 della Settimana di preghiera: «Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto» (Gv 15, 5-9).

Commento al Vangelo di oggi Chi lo segue sa che Dio dona tutto, riempie le reti

«Passando lungo il mare di Galilea» (il paesaggio d'acque del lago è l'ambiente naturale preferito da Gesù) «vide Simone e Andrea che gettavano le reti in mare». Pescatori che svolgono la loro attività quotidiana, ed è lì che il Maestro li incontra. Dio si incarna nella vita, al tempio preferisce il tempo, allo straordinario il piccolo. Come in tutta la Bibbia: Mosè e Davide sono incontrati mentre seguono le loro greggi al pascolo; Saul sta cercando le asine del padre; Eliseo ara la terra con sei paia di buoi, Levi è seduto allo sportello delle imposte... Nulla vi è di profano nell'amorosa fatica. E Gesù, il figlio del falegna-me, che si è sporcato le mani con suo padre, che sa riconoscere o-gni albero dalle venature e dal profumo del legno, che si è fatto ma-turo e forte nella fatica quotidiana, lì ha incontrato l'esodo di Dio in cerca delle sue creature: «Dio si trova in qualche modo sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago, del mio cuore, del mio pensiero» (Teilhard de Chardin). Venite dietro a me vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Neanche le recuperano, le mollano in acqua, e vanno, come Eliseo che brucia l'aratro nei solchi del campo... «in tutta la Bibbia le azioni dicono il cuore» (A. Guida). Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago. Gesù offre loro la rotta del mondo. Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova.

Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui.

Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire».

Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, "fratelli tutti". Ermes Ronchi (da Avvenire del 21/1/2021)